

RELAZIONE VIA DEL PEDER – SFINGE

Data della relazione

04/07/2015

Accesso stradale

Da Morbegno (Valtellina, SO) prendere per Sondrio. Superato il ponte sull'Adda si incontra quello sul Masino. Superarlo e girare a sinistra, imboccando la strada per la Val Masino. Proseguire per circa 13Km fino all'abitato di San Martino. Dalla piazza del paese (subito dopo il ponte sul torrente), svoltare a sinistra; al secondo tornante rimanere sulla strada principale girando a sinistra (indicazioni per Bagni di Masino). Proseguire lungo la strada fino a raggiungere, dopo alcuni tornanti, una fitta foresta. Proseguire entrando nella foresta e, al termine, proseguire superando il torrente sul ponte. Continuare brevemente lungo la sterrata e superare gli edifici (albergo e terme). Parcheggiare poco oltre sotto gli abeti.

Avvicinamento

Dal parcheggio, seguire la mulattiera principale uscendo dalla foresta per poi costeggiare una fila di abeti sulla sinistra (casa) e una staccionata sulla destra. Raggiungere un bivio e proseguire lungo la mulattiera verso sinistra (direzione rifugio Omio, cartello). Superare un ponte sul torrente e quindi proseguire dritti (ignorare il successivo ponte sulla sinistra) sul sentiero che porta alla Omio. Entrare nel bosco e iniziare a salire stando sempre sul sentiero e raggiungendo un cartello indicatore per la Omio in corrispondenza del primo tornante. Seguire l'indicazione svoltando a destra e restando sul sentiero principale. Salire rapidamente per poi superare un breve tratto in falso piano verso destra. Superare un altro tratto ripido oltre il quale si arriva ad una specie di spalla nel bosco (bacheca vuota). Proseguire lungo il sentiero principale che sale verso sinistra superando, poco oltre, una piccola radura con i resti di un alpeggio. Continuare a salire e raggiungere un'altra radura più ampia con alpeggio abbandonato sulla destra. Superare la radura e proseguire lungo il sentiero principale verso sinistra (indicazione per la Omio in rosso su un masso). Rientrare nel bosco per poi uscirne poco oltre. Raggiungere un breve tratto pianeggiante con grosso masso sulla destra adibito a ricovero per gli animali. Proseguire sempre sul sentiero salendo per prati fino al rifugio Omio (1:30h).

Superare il rifugio passando a sinistra della costruzione e quindi prendere il sentiero per il passo Ligoncio (cartello indicatore). Raggiungere un bivio con il sentiero Di Paolo e proseguire dritti in salita verso il passo del Ligoncio. Raggiungere e risalire un ampio canale con muri a secco e al termine spostarsi a sinistra restando sul sentiero. Proseguire in falso piano in direzione del passo del Ligoncio superando una breve placchetta (vecchia catena arrugginita). Poco oltre il sentiero scende brevemente raggiungendo una zona a sfasciumi. Lasciare il sentiero principale e prendere una traccia che taglia gli sfasciumi verso sinistra in direzione della ben visibile parete (indicazioni per la Sfinge). Raggiungere e risalire una specie di breve canalino ripido e quindi sempre per sfasciumi raggiungere la base della vicina parete nord est, in corrispondenza dello spigolo destro (viso a monte; 1:00h; 2:30h)

Materiale

- 2 corde da 60m
- 10 rinvii
- Camalots da 0.4 a 3
- C3 n° 1 e 2
- martello e chiodi (non indispensabili)

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà ne' di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Note tecniche

- difficoltà: VII e A0 (VI obbl)/R2/III
- lunghezza: 400m (6L)
- esposizione: NW
- quota partenza: 2450m
- discesa: in doppia
- primi salitori: G. Alippi, L. Gilardoni, M. Lanfranconi, R. Snider (1976)

Periodo consigliato

Giugno-settembre.

Relazione

Individuare, subito sotto il piccolo prato dove inizia lo spigolo, un ometto e una sosta di calata a spit sul versante opposto. Scendere sul versante opposto con una doppia obliqua verso destra (viso a monte) attraversando il canale (sosta a spit nascosta su piccolo ripiano sulla destra, viso a monte circa 60m). Scendere con un'altra doppia decisamente obliqua verso destra (viso a monte) superando delle placche erbose fino alla sosta (circa 50m). Scendere con una terza doppia alla visibile cengia sottostante. Seguire la cengia verso destra (viso a monte; corde fisse). Proseguire fino al termine delle corde fisse sotto una paretina verticale e un tettino (passaggi esposti, prestare attenzione allo stato delle corde). Continuare a traversare verso destra per una decina di metri scarsi fino alla sosta di partenza

- L1 Salire dritti allo strapiombino sopra la sosta. Superare la struttura e continuare dritti per il diedrino fessurato verticale. Raggiungere un tettino dove il diedro diventa più stretto. Proseguire dritti superando la struttura e continuare dritti fino alla sosta (VI+).
- L2 Salire dritti lungo il facile diedro canale. Raggiungere una specie di cengia obliqua che prosegue verso destra. Salire dritti lungo la fessura diedro fino alla sosta sulla destra (sosta su uno spit; ca 50m; V).
- L3 Salire dritti lungo la fessura che forma una specie di piccolo e appena accennato diedro immediatamente a sinistra della sosta (ignorare la fessura che sale diritta sopra la sosta). Raggiungere la sosta su piccolo ripiano (VI).
- L4 Salire dritti lungo la fessura diedro subito a sinistra della sosta (ignorare la fessura che sale diritta sopra la sosta). Raggiungere un tettino che chiude parzialmente il diedro (erba). Aggirare la struttura sulla destra e raggiungere subito oltre la sosta su piccolo ripiano (VI-).
- L5 Salire dritti lungo il diedro per ca 4/5m. Raggiungere l'inizio di una fessura che sale subito a destra del diedro. Seguire la fessura finché la parete diventa decisamente verticale. Tornare a sinistra nel diedro verticale e salire per la struttura (fisico). Al termine uscire a sinistra sopra il diedro dove si sosta (tiro continuo; VII).
- L6 Traversare brevemente a sinistra. Risalire in diagonale verso sinistra lungo una stretta cornice fino ad una grossa lama (tratto delicato). Risalire dritti lungo la lama fino alla vicina sosta (tiro corto; VII).
- L7 Spostarsi in diagonale verso sinistra verso una fessura-lama orizzontale. Spostarsi inizialmente in traverso verso sinistra e poi salire dritti (placca compatta, 2 spit). Raggiungere una fessurina e salire dritti per la struttura fino alla sosta (VII- e A0).

- L8 Salire dritti per fessura fino ad alcuni ciuffi d'erba. Traversare verso sinistra su placca (spit con cordone) e raggiungere una fessura diedrina che sale dritta. Seguire brevemente la struttura fino alla sosta (VI+).
- L9 Salire dritti lungo la fessura diedrina fin dove la parete diventa meno verticale. Proseguire in leggera diagonale verso destra fino ad un tettino a lame oblique. Risalire la struttura e continuare dritti fino ad uscire sullo spigolo in corrispondenza di un tratto quasi pianeggiante subito sotto il naso della Sfinge (sosta a chiodi; V+).

È possibile e consigliabile proseguire lungo lo spigolo Fiorelli (max IV) fino alla cima della Sfinge e da qui scendere lungo la parete SE, verso la Omio. In alternativa, è possibile scendere da S9 (controllare la sosta) lungo la parete SE fino alla base in prossimità dell'inizio delle doppie che portano all'attacco della via.

Note

Bella e meritevole salita in ambiente piuttosto isolato con arrampicata omogenea. Soste su due spit (eccetto S2 con un solo spit eventualmente rinforzabile con un Camalot 1 e S9 su chiodi). Presenti alcuni spit lungo i tiri al posto di alcuni chiodi a pressione. Per il resto la via è protetta a chiodi che richiedono comunque integrazioni.